

Relazione Collegio dei revisori dei conti al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Pisa

Signori consiglieri,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (DPR 254/2005), è finalizzata a riferire al Consiglio camerale sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Collegio dei revisori dei conti ha svolto la verifica del bilancio di esercizio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pisa. La verifica è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile. Le procedure adottate comprendono l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dalla Giunta camerale. Il Collegio dei revisori dei conti ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Camera di commercio, mentre è del Collegio dei revisori dei conti la responsabilità del giudizio professionale espresso. Il Collegio dei revisori dei conti ha preso in esame il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 34 del 18 aprile 2017. Gli schemi di bilancio, la nota integrativa e la relazione sulla gestione e sui risultati sono stati successivamente trasmessi dall'Ente al Collegio dei revisori dei conti rispettivamente con comunicazioni a mezzo posta elettronica del 20 e 21 aprile 2017 e del 3 maggio 2017.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti contabili:

1. conto economico previsto dall'articolo 21 del Regolamento e redatto secondo lo schema di cui all'allegato C del medesimo Regolamento;
2. stato patrimoniale previsto dall'articolo 22 del Regolamento e redatto secondo lo schema di cui all'allegato D del medesimo Regolamento;
3. la nota integrativa prevista dall'articolo 23 del Regolamento;
4. la relazione sulla gestione e sui risultati prevista dall'articolo 24 del Regolamento.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2016 espone un avanzo economico di euro 309.261,18. Ciò premesso, nei seguenti prospetti si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2016, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Allegato 1 al verbale del Collegio dei revisori dei conti 3/2017

Stato Patrimoniale

	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2016
A) Immobilizzazioni	12.528.370,98	18.915.871,17
Immateriali	24.802,08	17.919,52
Materiali	4.090.029,67	6.058.886,59
Finanziarie	8.413.539,23	12.839.065,06
B) Attivo Circolante	23.084.839,32	18.850.882,58
Rimanenze	134.240,82	46.920,71
Crediti di Funzionamento	4.675.626,05	3.848.570,10
Disponibilità liquide	18.274.972,45	14.955.391,77
C) Ratei e Risconti Attivi	16.474,07	18.795,08
TOTALE ATTIVO	35.629.684,37	37.785.548,83
A) Patrimonio netto	26.980.849,26	27.563.377,47
Patrimonio netto esercizi precedenti	22.270.597,65	22.367.323,86
Avanzo/disavanzo economico	96.726,21	309.261,18
Riserve da Partecipazioni	4.613.525,40	4.886.792,43
B) Debiti di finanziamento	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	2.805.862,81	2.898.088,32
D) Debiti di funzionamento	5.509.534,90	6.905.325,12
E) Fondo rischi e oneri	331.824,79	252.530,71
F) Ratei e Risconti passivi	1.612,61	166.227,21
TOTALE PASSIVO	35.629.684,37	37.785.548,83

Conto Economico

Allegato 1 al verbale del Collegio dei revisori dei conti 3/2017

	Valori al 31/12/2015	Valori al 31/12/2016
A) Proventi correnti	9.208.697,53	8.994.221,74
Diritto annuale	6.628.052,60	6.066.908,94
Diritti di segreteria	1.935.543,33	1.977.249,49
Contributi, trasferimenti e altre entrate	319.345,94	609.325,06
Proventi da gestione di beni e servizi	335.896,46	356.756,98
Variazioni delle rimanenze	-10.140,80	-16.018,73
B) Oneri correnti	10.185.676,57	9.732.174,87
Personale	2.849.555,07	2.765.881,92
Funzionamento	2.048.262,99	1.911.791,62
Interventi economici	3.020.812,59	2.807.825,01
Ammortamenti e accantonamenti	2.267.045,92	2.246.676,32
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	-976.979,04	-737.953,13
C) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	453.980,37	403.534,65
D) RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	620.317,55	1.443.372,35
Differenze rettifiche di attività finanziarie	-592,67	-799.692,69
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	96.726,21	309.261,18

In relazione alla situazione patrimoniale si relaziona quanto segue.

Le immobilizzazioni evidenziano, rispetto ai valori del consuntivo dell'esercizio precedente un incremento di valore complessivo pari ad euro 6.387.500,19 (di cui 1.968.856,92 imputabile all'incremento delle immobilizzazioni materiali ed euro 4.425.525,83 all'incremento della consistenza delle immobilizzazioni finanziarie).

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali dipendono prevalentemente dalle capitalizzazioni dei costi relativi agli interventi di riqualificazione del palazzo che ospita la sede dell'Ente, nell'ambito del progetto Meeting Art & Craft Centre (MACC).

Dall'esame della nota integrativa emerge che l'Ente è proprietario di alcuni beni immobili (terreni agricoli, magazzini e locali di deposito), ubicati nel comune di Volterra (Pisa) in località Saline di Volterra, acquisiti per donazione e pertanto iscritti in bilancio a valore contabile pari a zero. Al riguardo, nel prendere atto che con delibera di Giunta n. 103 del 14/10/2014 è stato convenuto di dismettere tali beni, il Collegio dei revisori dei conti sollecita l'Ente ad attivarsi per dare esecuzione

alle procedure di alienazione, atteso che la proprietà dei beni medesimi comporta oneri per il bilancio camerale connessi al pagamento dell'imposta IMU.

Le risultanze delle immobilizzazioni finanziarie (che aumentano rispetto alla consistenza dell'esercizio 2015 di euro 4.425525,83) risentono dell'operazione di carattere straordinario deliberata dalla Giunta Camerale nel corso del 2016 e completata nei primi mesi del 2017 che ha visto la costituzione da parte della Camera di commercio di Pisa, quale socio fondatore promotore, di una Fondazione di partecipazione per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale. Si ricorda ai signori consiglieri che in merito alla fattibilità di tale operazione su iniziativa del Presidente del Collegio dei revisori dei conti sono stati acquisiti i pareri del Ministero dell'economia e delle finanze (nota prot. n. 50478 del 09/06/2016) e del Ministero dello sviluppo economico (nota prot. n. 245003 del 26/07/2016).

Tale operazione per effetto delle delibere di Giunta n. 83 del 28/07/2016 e n. 132 del 19/12/2016 si è concretizzata:

1. nell'apporto di capitale fino ad un importo di 5 milioni di euro di cui 2,5 milioni già versati nel corso del 2016 quale conferimento al fondo di dotazione della Fondazione e altri 2,5 milioni quale apporto al fondo di gestione del nuovo soggetto giuridico versati nel corso del 2017;
2. nella concessione in data 01/02/2017 alla Fondazione dell'usufrutto trentennale delle unità immobiliari delle sede dell'Ente che non sono adibite ad attività istituzionali;
3. nel conferimento in data 01/02/2017 alla Fondazione dell'azienda speciale ASSEFI.

Conseguentemente nel bilancio al 31 dicembre 2016 viene esposto un incremento di 5 milioni di euro dell'aggregato "Partecipazioni e quote" e l'accensione di un debito di 2,5 milioni di euro nei confronti della Fondazione relativo all'apporto al fondo di gestione che è stato regolato nel corso del 2017. Per quanto riguarda le altre componenti dell'aggregato "Partecipazioni e quote" va evidenziata la riduzione sia della consistenza delle partecipazioni detenute attraverso il Fondo rotativo - strumento con il quale l'Ente fino all'esercizio 2016 ha attuato gli interventi di promozione economica e di aiuti alle imprese innovative nella forma di apporto al capitale di rischio con obbligo di riacquisto a scadenza predeterminata da parte del soggetto beneficiario - sia di quelle possedute al 31 dicembre 2016. In entrambi i casi, come dettagliato nella nota integrativa alla quale si rimanda, sono state operate le svalutazioni previste dalla normativa vigente.

In relazione alle 5 imprese detenute in portafoglio tramite lo strumento del Fondo rotativo il Collegio dei revisori dei conti prende atto che l'Ente, in considerazione di quanto stabilito all'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, ha esercitato l'opzione di vendita ed è in attesa della formalizzazione

della cessione delle quote mediante atto pubblico. Inoltre, è stato riscontrato che in data 19 aprile 2017 la Camera di commercio con comunicazioni a mezzo posta elettronica ha sollecitato le società partecipate a provvedere al riacquisto.

L'attivo circolante è in flessione rispetto ai valori del bilancio 2015 (- 4.233.956,74 euro). Su tale andamento incide la menzionata operazione di costituzione della Fondazione di partecipazione che ha ridotto le disponibilità liquide (in relazione all'apporto di 2,5 milioni di euro effettuato nell'esercizio 2016) e la diminuzione dei crediti di funzionamento (-827.055,95 euro) con particolare riferimento alla voce "Crediti diversi" per i quali si registra una diminuzione di 478.058,99 rispetto al valore del 2015. Nei crediti di funzionamento sono iscritti, tra gli altri, i crediti del diritto annuale per un importo, al netto del corrispondente fondo svalutazione, di euro 2.460.430,04. Dall'esame delle scritture contabili si evince che tra i crediti di funzionamento sono contabilizzati altresì per un importo di euro 215.112,27 le quote di partecipazione del Fondo rotativo che sono state cedute ma per le quali non è stato ancora incassato il relativo controvalore. Al riguardo, il Collegio dei revisori dei conti invita l'Ente ad adoperarsi nel corso del corrente esercizio per la riscossione di tali crediti. Alla chiusura dell'esercizio la disponibilità di cassa dell'Istituto cassiere (Unipol Banca) dell'Ente Camera è pari ad euro 14.923.625,75 in concordanza con il relativo estratto conto alla data del 31 dicembre 2016. In particolare, da tale conto emerge la seguente situazione:

Disponibilità di cassa al 01/01/2016	18.223.706,96
Riscossioni	11.735.009,93
Pagamenti	15.035.091,14
Disponibilità di cassa al 31/12/2016	14.923.625,75

Alla disponibilità di cassa sopra evidenziata deve aggiungersi:

- la giacenza del c/c n. CC1250201241 Cassa di Risparmio di San Miniato sempre intestato alla Camera di commercio di Pisa per un importo di euro 5.598,00. Il relativo estratto conto al 31 dicembre 2016 evidenzia un saldo di euro 5.641,88. La differenza rispetto alle risultanze contabili pari ad euro 43,88 è dovuta alle competenze del IV trimestre 2016 e all'imposta di bollo che sono registrati nelle scritture dell'Ente e non ancora contabilizzati dalla Cassa di Risparmio di San Miniato;
- la giacenza del c/c postale n. 218560 intestato alla Camera di commercio di Pisa per un importo di euro 8.534,93. Il relativo estratto conto presenta un saldo di euro 9.661,25. La

differenza rispetto alle risultanze contabili pari ad euro 1.126,32 è dovuta a crediti dell'anno precedente non contabilizzati con la procedura automatica da c/c postale;

- l'ammontare degli incassi effettuati allo sportello nel periodo in cui l'Istituto cassiere sospende le attività per le chiusure di fine anno e gli incassi da diritto annuale pre-import del periodo transitorio per complessivi euro 17.633,09 come da annotazione al 31/12/2016 nelle scritture contabili dell'Ente camerale.

La risultanza di tali importi (14.923.625,75 + 5.598,00 + 8.534,93 + 17.633,09) pari a complessivi euro 14.955.391,77 corrisponde all'ammontare delle disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale.

Si evidenzia altresì che l'estratto conto relativo al mese di dicembre 2016 della contabilità speciale della Tesoreria dello Stato n. 0319339, aperta presso la Banca d'Italia e intestata all'Ente Camera, presenta un saldo del sottoconto fruttifero pari ad euro 14.436.166,15 e un saldo del sottoconto infruttifero pari ad euro 487.459,60 con un saldo complessivo di euro 14.923.625,75 che corrisponde alla giacenza del saldo dell'Istituto cassiere.

Il patrimonio netto degli esercizi precedenti ammonta ad euro 22.367.323,86 con un incremento di euro 96.726,21 dovuto alla contabilizzazione dell'avanzo economico relativo all'esercizio 2015. Il totale del patrimonio netto iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 27.563.377,47. La consistenza dell'importo iscritto come "Trattamento di fine rapporto" è di euro 2.898.088,32. Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che nel Fondo rischi ed oneri, nell'aggregato Altri fondi al conto "Fondo perdite da partecipazione", sono iscritti per un importo di euro 776,16 gli accantonamenti previsti dall'articolo 1 commi 551-552 della legge 147/2013 inerenti le partecipazioni in altre imprese che hanno registrato un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo nel corso del 2015.

In relazione alla situazione economica il bilancio al 31 dicembre 2016 espone un avanzo economico di esercizio di euro 309.261,18 dovuto ai risultati positivi della gestione straordinaria (euro 1.443.372,35) e di quella finanziaria (euro 403.534,65) che compensano il risultato negativo della gestione corrente (euro 737.953,13) e le svalutazioni dell'attivo patrimoniale (euro 799.692,69). Sulle principali variazioni intervenute alle voci del conto economico si evidenzia quanto segue.

Nell'ambito della gestione corrente i proventi correnti registrano, rispetto all'esercizio precedente, una lieve diminuzione (circa il 2%) dovuta principalmente alla riduzione del diritto annuale (-561.143,66 euro), parzialmente compensata dall'incremento dei contributi e trasferimenti (+289.979,12 euro) sui quali influiscono i maggiori ricavi per affitti attivi e contributi da enti pubblici.

Gli oneri correnti si riducono rispetto all'esercizio precedente di euro 453.501,70. In particolare, si segnala la riduzione degli oneri di funzionamento per un importo di euro 136.471,37 (sui quali influisce la riduzione degli oneri diversi di gestione, i risparmi dei costi per gli organi istituzionali e la riduzione dei trasferimenti ai vari organismi del sistema camerale) e degli interventi economici per euro 212.978,58. Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che nei costi di Funzionamento, negli oneri diversi di gestione (conti n. 327028 e n. 327016) è iscritto, tra gli altri, l'importo di euro 241.323,71 corrispondente ai risparmi che l'Ente camerale è obbligato a realizzare in ottemperanza alle vigenti normative in materia di contenimento della spesa pubblica. Tale importo con mandati di pagamento n. 589, 1256, 1257 e 2232 del 2016 è stato versato all'entrata del bilancio dello Stato.

Le risultanze della gestione finanziaria dipendono principalmente dagli introiti dei proventi mobiliari per un importo di euro 335.086,62 per i dividendi riscossi sulle partecipazioni detenute e in massima parte derivanti da quella in Toscana Aeroporti S.p.a. Il risultato della gestione straordinaria è spiegato dalla differenza tra i proventi di natura straordinaria (euro 1.588.473,49) e gli oneri di natura straordinaria (euro 145.101,14). L'entità dei proventi straordinari contabilizzati nel bilancio è imputabile ad insussistenze di passivo, dovute in prevalenza alla chiusura di debiti relativi a concessioni di contributi ad imprese e revocati per decadenza del beneficio (come risulta da determinazioni dirigenziali n. 104, 463, 464 e 465 del 2016), a sopravvenienze attive dovute ad incassi di proventi di competenza di esercizi precedenti e alla contabilizzazione di maggiori ricavi per iscrizione a ruolo di diritto annuale da annualità precedenti.

Nel corso della seduta il Collegio dei revisori dei conti ha riscontrato che il bilancio dell'azienda speciale ASSEFI predisposto dal Consiglio di amministrazione espone un risultato positivo di euro 47.764,00. In proposito il Collegio dei revisori dei conti invita il Consiglio camerale ad adottare le determinazioni in ordine alla destinazione di tale avanzo economico ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento.

Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato inoltre che sono stati predisposti:

1. il conto economico annuale redatto ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del DM 27 marzo 2013 secondo il formato previsto all'allegato 1 del medesimo decreto;
2. il conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del DM 27 marzo 2013 secondo il formato previsto all'allegato 2 del medesimo decreto;
3. il prospetto dei pagamenti SIOPE previsto dall'articolo 5, comma 3 del DM 27 marzo 2013;
4. la dichiarazione, riportata nella relazione sui risultati, riguardante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D. Lgs 33/2013 e s.m.i., nonché

- l'avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'Ente Camera di tale indicatore e dell'ammontare complessivo dei debiti e delle imprese creditrici;
5. il rendiconto finanziario ai sensi dell'articolo 6 del DM 27 marzo 2013;
 6. il prospetto (contenuto all'interno della relazione sulla gestione e sui risultati) previsto dall'articolo 7 del DM 27 marzo 2013 che evidenzia la finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi;
 7. il rapporto sui risultati di cui all'articolo 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013;
 8. i conti giudiziali resi dall'Istituto cassiere Unipol Banca e dal Provveditore dell'Ente camerale;

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento, attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nel prospetto di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.
- il rispetto dei principi generali previsti dagli articoli 1, 2, 21 e 22 del Regolamento, nonché dei criteri di valutazione di cui all'articolo 26 del Regolamento e alle circolari del Ministero dello sviluppo economico n. 3622/C del 5/02/2009, n. 15429 del 12/02/2010 e n. 12873 del 4/08/2010;
- la conformità, ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 27 marzo 2013, dei criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 91/2011.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2016 non sono pervenute al Collegio dei revisori dei conti denunce ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento.

Il Collegio dei revisori dei conti, sulla base di quanto precede, tenuto conto anche degli esiti delle verifiche di cassa effettuate nel corso dell'esercizio 2016, ritiene che il bilancio esaminato nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente camerale.

Pertanto, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2016 della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Pisa da parte del Consiglio camerale.

Pisa 9 maggio 2017

Il Collegio dei revisori dei conti

dott. Eugenio Starnino

rag. Alessandro Nacci

_____ Firmato _____

_____ Firmato _____